

Prova Finale di Laurea Triennale
Indicazioni della Prof.ssa Michela Addis per i propri laureandi
Vers. 15.2.2021

La prof.ssa Michela Addis supervisiona lo svolgimento della prova finale degli studenti dei corsi di laurea triennali in Economia e Economia e Gestione Aziendale che ne fanno richiesta nei limiti posti dalla Scuola di Economia e Studi Aziendali.

La prova finale può svolgersi in qualsiasi delle forme stabilite dal regolamento del Corso di Studio dello studente che ne fa richiesta.

La prof.ssa Addis può essere tutor di qualsiasi insegnamento erogato nel Corso di Studio del candidato purché appartenente al settore scientifico disciplinare (SSD) SECS-P/08.

Tutte le questioni relative alla tesi sono affrontate a ricevimento poiché solo alcune questioni, quelle più semplici e banali, possono essere risolte via mail.

Le indicazioni che seguono recepiscono le indicazioni dei regolamenti di Corso di Studio e della Scuola di Economia e Studi Aziendali, e offrono le istruzioni operative qualora il tutor sia la Prof.ssa Addis.

1 fase: Raccolta informazioni

Per prima cosa lo studente deve informarsi, ossia conoscere il regolamento del proprio corso di studio (accessibile sul sito del proprio Dipartimento) e tutte le linee guida della Scuola di Economia e Studi Aziendali (accessibili sul sito della Scuola).

2 fase: Scelta dell'insegnamento e del tipo di prova finale

Lo studente decide in autonomia il tipo di prova finale e l'insegnamento in cui svolgerla.

3 fase: Presentazione della domanda

Lo studente presenta formalmente la domanda di avvio della prova finale secondo le indicazioni fornite dalla Scuola.

L'accettazione è automatica se il docente non ha superato il numero massimo di prove finali da seguire.

4 fase: Sviluppo di un tema da approfondire con la prova finale

Lo studente identifica un tema su cui svolgere la prova finale. L'argomento è, in linea di principio, scelto dal candidato. Per tema si intende un argomento teorico che si vuole approfondire e sviluppare. A tal fine, lo studente deve preliminarmente:

- a) Conoscere bene gli argomenti parte del programma dell'insegnamento scelto;
- b) Svolgere una ricerca bibliografica sulle riviste scientifiche internazionali accessibili tramite Discovery.
- c) Eventuale scelta del contesto empirico: qualora lo studente opti per la tesina, e la voglia fare compilativa, è bene in questa fase avviare già la ricerca dell'eventuale settore/bene/servizio su cui ci si vuole concentrare.
- d) Compilare la proposta di prova finale secondo il format allegato.

5 fase: Colloquio al ricevimento

Lo studente si presenta al ricevimento settimanale della Prof.ssa Addis secondo le indicazioni fornite sulla pagina del docente sul sito di Ateneo/Dipartimento di Economia (cliccare su "ricevimento e materiale didattico"). Al ricevimento il laureando:

- a) Comunica il tipo di prova e l'insegnamento in cui ha deciso di svolgere la prova finale;
- b) Condivide (stampato su carta) la proposta di tesina compilata in ogni sua parte (allegato 1).

La proposta di tesi in particolare deve chiarire i seguenti elementi:

Titolo: Il titolo potrà essere eventualmente modificato in seguito. E' bene identificare un ambito ristretto della letteratura da approfondire.

Obiettivi del progetto: Gli obiettivi che il laureando vuole raggiungere con il suo lavoro. Gli obiettivi devono essere semplici e chiari. Un ambito di ricerca limitato permetterà al laureando di approfondire adeguatamente la letteratura scientifica; al contrario un ambito di ricerca ampio facilmente dà adito a analisi livello superficiali.

Domanda di ricerca: Identificare una domanda a cui si vuole rispondere con il proprio lavoro. La domanda deve essere di natura teorica. Domande volte a approfondire casi specifici ed empirici non sono accettabili. La tesina deve contribuire a sviluppare la conoscenza sul tema oggetto di approfondimento. La risposta alla domanda non deve essere già nota in letteratura. Le seguenti domande possono aiutare il laureando a identificare la Research Question:

- Che cosa la letteratura non ha ancora chiarito?
- Che cosa è interessante capire meglio?
- Quali concetti teorici sono utili per una migliore comprensione del fenomeno di interesse?
- Come sono interrelati questi concetti?
- Ciò che si vuole scoprire può essere utile alle imprese? In che modo? Perché?
- Quali sono gli antecedenti del fenomeno che si vuole studiare? Quali sono le cause? Quali di queste sono ben note e quali invece si possono al momento solo supporre?
- Quali sono le conseguenze del fenomeno che si vuole studiare? Quali sono le cause? Quali di queste sono ben note e quali invece si possono al momento solo supporre?

Eventuale analisi empirica: Se la tesina prevede anche una parte empirica bisogna indicare il settore, l'ambito, l'azienda, il brand, ... che sarà oggetto di analisi empirica. Per analisi empirica in una tesina triennale la prof.ssa Addis intende l'applicazione di modelli e strumenti concettuali teorici a un ambito specifico (settore, impresa, brand, ...). I dati da usare per l'analisi empirica sono secondari. Per identificare esempi e casi di studio la letteratura non accademica costituisce una utile fonte. Fra le riviste principali si ricordano: Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, La Repubblica - Affari & Finanza, The Economist, Wired, Largo Consumo, Mark Up, L'Internazionale, Business Week, Financial Times, Wall Street Journal, ecc.

Bibliografia essenziale: Identificare e indicare i 5 articoli scientifici internazionali fondamentali. Si tratta del cuore della bibliografia. Quest'ultima alla fine sarà più estesa (almeno 3 cartelle).

Indice proposto: Sviluppare l'indice che si vuole seguire. L'indice è articolato in paragrafi e non in capitoli. L'indice rappresenta il filo rosso della tesina e si snoda per 4-5 punti. Deve avere una sequenza logica. Se la tesina è composta da una parte teorica e una parte empirica, prevedere almeno 10-12 cartelle per la parte teorica. Evitare il ricorso ai sotto-paragrafi.

Al termine dell'incontro, il candidato di norma avrà il via libera alla fase di approfondimento successiva. L'indice è sempre soggetto al benessere del tutor. Senza benessere, non è possibile procedere con la stesura del lavoro.

6 fase: Corso della Biblioteca

I laureandi che non hanno ancora seguito il corso della Biblioteca devono seguirlo. Le indicazioni fornite dalla Biblioteca rappresentano il punto di riferimento per scrivere una tesina e redigere la bibliografia. E' un corso fondamentale anche per i laureandi che svolgono la prova finale scritta.

7 fase: Scrittura della tesina

In questa fase viene redatta la tesina, attenendosi alle istruzioni della Scuola.

Il tempo necessario a scrivere la tesina varia da studente a studente. In prima approssimazione vanno considerate almeno 2 settimane di lavoro a tempo pieno.

La tesina verrà valutata in relazione a 4 dimensioni:

- 1) Il livello di approfondimento del fenomeno indagato. Per questo è fondamentale una buona analisi della letteratura scientifica;
- 2) Il livello di sistematizzazione della letteratura sul tema. Per questo è importante saper creare link fra concetti e saper dare una lettura integrata e armonica agli studi approfonditi;
- 3) Il livello di generazione della conoscenza aggiuntiva. Per questo è importante giungere a conclusioni innovative e portare avanti la conoscenza. Basta un piccolo ma interessante, innovativo e utile avanzamento;
- 4) Il livello di analisi critica. Da un laureato in economia ci si aspetta una buona analisi critica, che si basa su una lettura attenta delle fonti e sulla valutazione della loro credibilità. Ogni fonte va inserita nel quadro di riferimento a cui appartiene. Il senso critico è un elemento essenziale.

La scrittura della tesina ha avvio con l'analisi della letteratura. L'analisi della letteratura deve essere approfondita e deve essere volta tanto a conoscere il fenomeno scelto quanto a generare nuove idee da porre ad analisi nella tesina. Il lavoro individuale è appunto la proposta di una propria originale tesi su un tema anche limitato ma attuale.

L'analisi della letteratura si snoda principalmente attraverso articoli tratti dalle riviste scientifiche fra cui si ricordano quelle internazionali (Journal of Marketing, Journal of Consumer Research, Journal of Marketing Research, Journal of Retailing, International Journal of Research in Marketing, Marketing Science, Journal of the Academy of Marketing Science, European Journal of Marketing, Marketing Letters, Psychology & Marketing, Journal of Personality and Social Psychology, Advances in Consumer Research, Journal of Marketing Management, Journal of Business Research, Management Science, Strategic Management, Sustainability, ecc.) e quelle nazionali (Economia & Management, Micro&Macro Marketing, Mercati e Competitività, Industria & Distribuzione, ecc.). Anche i manuali, le monografie, i rapporti di ricerca e gli atti di convegni possono essere molto utili.

Nello scrivere la tesina è bene ricordare alcune buone regole:

- La tesina è uno scritto scientifico: il registro da adottare è scientifico, non giornalistico, né pubblicitario
- Argomentare non sentenziare
- Per scrivere una buona tesina il primo passo è conoscere bene l'argomento: iniziare a scrivere solo dopo aver letto la letteratura scientifica sul tema
- Evitare la 1° persona singolare o plurale
- Wikipedia non è una fonte
- Il manuale dell'insegnamento è un punto di partenza, ma non è una fonte da considerare

- Chi legge la tesi deve poter imparare qualcosa: l'innovatività dei contenuti è in relazione diretta e positiva con il valore della tesina. Perché un lettore dovrebbe dedicare tempo alla vostra tesina?
- Ogni affermazione va giustificata o con la letteratura o con i dati: evitare di fare affermazioni prive di evidenze teoriche o empiriche
- Sviluppare la scaletta di quello che si vuole dire e attenersi a questa, senza citare troppi temi in modo superficiale: pochi concetti ma ben approfonditi
- Prima di inserire un nuovo concetto o un nuovo tema chiedersi "è funzionale? Serve a sostenere meglio la tesi?" Se la risposta è no, considerare di cancellarlo
- Tutto ciò che si legge va in bibliografia, e viceversa
- Ogni autore che viene citato deve essere stato letto: andare sempre alle fonti originarie
- Se un concetto è ripreso da un'altra fonte bisogna sempre citare questa ultima
- Se la citazione è fra specifica (si usano le """) bisogna indicare oltre alla citazione anche la pagina
- La bibliografia e i riferimenti vanno curati nei dettagli (si veda il corso della Biblioteca)
- I grafici devono sempre avere un titolo nella parte alta; le unità di misura; e la fonte da cui sono stati tratti. Se il grafico/la figura è di propria elaborazione scrivere "Fonte: nostra elaborazione." Se invece è ripresa da altri inserire la fonte e poi la pagina
- Ogni figura/grafico va commentato nel testo
- Alla fine della tesina bisogna che lo scritto fornisca al lettore la risposta alle classiche 5 domande: Chi? Quando? Dove? Come? Perché?
- La tesina è un tema da ricevimento del tutor, non da email
- Per i dubbi sui contenuti, c'è il tutor; per i dubbi amministrativi ci sono le segreterie. In tutti i casi andare a ricevimento dopo aver letto i documenti
- Prima della consegna assicurarvi che l'Italiano sia corretto: basta un errore ortografico per ridurre il valore dello scritto
- Non si copia. Non serve a nulla se non a cambiare tutor
- Leggere e rileggere il manoscritto prima di consegnarlo
- L'Italiano va curato: attenzione alla punteggiatura, alla scelta dei termini, alla costruzione del periodo

In caso di dubbi o problemi è sempre possibile rivolgersi alla prof.ssa Addis durante il ricevimento.

8 fase: Consegna della prima versione della tesina

Concluso la prima stesura del lavoro di tesi, la tesina viene consegnata di norma su carta stampata in occasione dell'appuntamento per il ricevimento settimanale.

Il lavoro si considera concluso quando:

1. Tutto il materiale di approfondimento è stato analizzato e rivisto;
2. Gli obiettivi del progetto di ricerca sono stati raggiunti;
3. La tesina è corretta anche nella forma.

Il lavoro può essere consegnato solo dopo la sua conclusione. Non sono accettati semilavorati.

9 fase: Condivisione delle revisioni

Di norma al ricevimento successivo (dopo 7 giorni) il laureando riceve la tesina con le indicazioni per la revisione. Le indicazioni supportano il laureando nella revisione del lavoro: tanto più le indicazioni saranno seguite tanto più la tesina si avvicinerà al massimo della valutazione.

10 fase: Revisione della tesina

Il laureando rivede la tesina per apportare i cambiamenti richiesti. Questa fase è di responsabilità del laureando, che deve sempre e comunque rispettare le scadenze amministrative.

11 fase: Consegna della tesina

Il laureando consegna la tesina in Segreteria caricandola sulla piattaforma Gomp.

Si ricorda che la versione consegnata è quella definitiva. Non è possibile consegnare una versione ancora in bozza. Con questo atto il processo è concluso.

Allegato 1.

Proposta di tesina – LT scegliendo come tutor la prof.ssa M. Addis

Nome: _____

Cognome: _____

Corso di laurea triennale: _____

Insegnamento: _____

Tipo di tesi:

review della letteratura

tesina teorica ed empirica

Argomento: _____

Titolo proposto: _____

Obiettivi del progetto: _____

Domanda di ricerca: _____

Eventuale analisi empirica: _____

Bibliografia essenziale: _____
